

**Convegno internazionale “I trovatori nel Veneto e a Venezia” (Venezia, 28-31 ottobre 2004).** — Il convegno, organizzato dall’Istituto per le Lettere, il Teatro e il Melodramma, è stato patrocinato dalla Association Internationale d’Études Occitanes (AIEO) e dalla Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR) , che in questa occasione ha tenuto anche la sua assemblea annuale.

L’oggetto di studio del convegno è stato uno dei momenti più alti nella storia culturale del Veneto medioevale: la diffusione, fra Duecento e inizio del Trecento, della prima grande esperienza poetica nell’Europa moderna: quella dei trovatori provenzali.

La Crociata contro gli Albigesi determinò un vasto fenomeno di migrazione di poeti provenzali verso l'Italia settentrionale, e in particolare verso il Veneto. Molti dei canzonieri provenzali sono stati prodotti proprio in Veneto.

Il tema è stato trattato dal punto di vista filologico e letterario, ma anche sotto il profilo linguistico, storico e artistico. Giordana Mariani Canova, per esempio, ha parlato degli aspetti miniaturistici dei canzonieri provenzali veneti, e Francesca Flores d'Arcais ha inquadrato le arti figurative venete del XIII sec. nei loro rapporti con la cultura cortese. Michel Roquebert ha delineato la storia della emigrazione provenzale in Italia nel XIII sec. e Gérard Gouiran ha individuato figure di trovatori che varcarono le Alpi a seguito della crociata contro gli Albigesi. Maria Luisa Meneghetti ha proposto una comunicazione sulla diffusione della lirica dei trovatori in Veneto, mentre Maddalena Signorini ha illustrato gli aspetti codicologici e paleografici della produzione di manoscritti nel Veneto del XIII sec. Dal punto di vista della storia della tradizione manoscritta, Walter Meliga ha parlato dei canzonieri denominati I e K, che rappresentano la tradizione veneta consolidata, e Luciana Borghi Cedrini ha analizzato i rapporti tra lingua degli autori e lingua dei copisti nella tradizione manoscritta trobadorica. [M. C.]